

UOMINI DI DIO 2 (b)

Schema riassuntivo e domande per i Piccoli Gruppi

Ti sarà molto utile leggere questi passi biblici: **1Re capp. 17, 18 e 19 2Re 2**

Riassunto del messaggio precedente:

Quale fu la causa dello scoraggiamento di Elia? Ira, orgoglio ritardi, stress e deserto.

Messaggio di oggi:

In che modo Dio rimette Elia in condizione servirLo efficacemente dopo il suo esaurimento e depressione?



Sollievo naturale **Salmo 23:2-3 Salmo 127:2**

Molto spesso siamo tentati di pensare che relazionarsi con Dio corrisponda solo a una frenesia di preghiere, digiuni e testimonianze, ma non è così.

Dobbiamo conoscere anche il Dio che ci fa riposare e ci dà il sonno

1Re 17:6 1Re 19:4 Giovanni 21: 12

Ritorno alle basi **Esodo 3:1 31:18 1Re 19:8**

Una volta ritemperato da Dio, Elia smise di vagare nel deserto senza meta. Egli ritornò alle sue radici, presso il monte Oreb (Sinai), dove Dio aveva parlato a Mosè dal pruno ardente e aveva stabilito il patto con Israele, dandogli i Dieci Comandamenti.

Quando sei perplesso e deluso, devi tornare alle cose che sai essere vere. Non restare nel deserto! Ricorda i fondamenti della tua fede. **Matt. 28:20 Ebr. 13:8 Sal. 18:2**

Non perdere tempo nel deserto dell'autocommiserazione! Torna al tuo Dio, il quale mantiene i patti e non ti abbandonerà!

Identità e rendiconto **Che fai qui, Elia? 1Re 19:9**

Guardati dal pericolo di essere così dominato dall'autocommiserazione da perdere il timore di Dio, e quindi smettere di servire Lui e la Sua Chiesa. Per alcuni, questa medicina può essere difficile da mandare giù, ma alla fine serve a farci guarire.

Dio diede ad Elia prima il riposo, il cibo e il sollievo necessari.

Ma poi gli chiese: 'Che fai qui?' Gli ha fatto guardare in faccia la realtà.

Intimità **1Re 19:11-13**

Dopo un'impressionante esibizione di potenza, squarciando le montagne e frantumando le rocce, Dio attirò Elia con un sussurro dolce e sommesso.

Salmo 18:35 Salmo 18:19 Cantico dei Cantici 4:9

La necessità di rendere conto a Dio deve essere accompagnata dall'intimità con Lui, perché soltanto dall'abbinamento di questi due elementi riceveremo guarigione e forze nuove. Tu mi hai rapito il cuore, o mia sorella, o sposa mia! Tu mi hai rapito il cuore con uno solo dei tuoi sguardi'

Il mandato 1Re 19:15, 16 Giovanni 21:15-17

Dio attirò Elia a Sé. Poi, per completare il recupero del profeta, gli affidò un compito.

DI FATTO Dio stava dicendo ad Elia *'Ritorna sui tuoi passi'*

In conclusione

Sono fermamente convinto che una delle causa dell'esaurimento di Elia aveva anche a vedere con il suo modo solitario e schivo di vivere. Di fatto, fino a quel momento, il suo ministero era stato solitario. Questo è un grande rischio e pericolo per chi vuole servire il Signore!! 1Re 19:18 2 Re 2:3,5,7,15

Salmi 92:12 Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro del Libano. 13
Quelli che son piantati nella casa del SIGNORE fioriranno nei cortili del nostro Dio. 14
Porteranno ancora frutto nella vecchiaia; saranno pieni di vigore e verdeggianti....

La chiave è essere piantati nella casa del Signore è NON solo frequentarla/visitarla.

Vuoi essere piantato nella casa di Dio?

Esempio della Sequoia

Giacomo 5:17 Elia era un uomo ... proprio come noi.

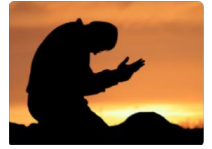
Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Descrivi una esperienza dove - mentre ti trovavi una situazione di stress, dolore, rabbia o ansia – qualcuno (qualche persona oppure Dio) ha saputo portarti vero sollievo e conforto.
- 2)** In che modo Elia è tornato alle basi con Dio e in che modo possiamo farlo noi?
- 3)** Cosa possiamo imparare dalla domanda che Dio ha fatto ad Elia **Che fai qui, Elia?**
1Re 19:9
- 4)** Servizio, Solitudine; in che modo questi due aspetti possono esaurirti?
- 5)** Cosa posso imparare dall'esempio della Sequoia fatto nel messaggio?

UOMINI DI DIO 2 (b)

Messaggio Completo



Ti sarà molto utile leggere questi passi biblici: **1Re capp. 17, 18 e 19 2Re 2**

Riassunto del messaggio precedente:

Quale fu la causa dello scoraggiamento di Elia? Ira, orgoglio ritardi, stress e deserto.

....continua dal messaggio della settimana scorsa

In che modo Dio rimette Elia in condizione servirLo efficacemente dopo il suo esaurimento?

Refrigerio naturale

Prima di dedicarsi a istruirlo spiritualmente, Dio non dimenticò che Elia aveva bisogno di riposo, di cibo e di tempo, e gli diede tutte e tre le cose prima di proferire parola. Il Dio della Bibbia *mi fa riposare in verdeggianti pascoli .. mi ristora l'anima Salmo 23:2-3* e *....ai suoi diletti egli dà riposo Salmo 127:2*

Molto spesso siamo tentati di pensare che relazionarsi con Dio corrisponda solo a una frenesia di preghiere, digiuni e testimonianze, ma non è così. Dobbiamo conoscere anche il Dio che ci fa riposare e ci dà il sonno. Dopo aver dormito profondamente, Elia viene svegliato dal tocco di un angelo che gli ha preparato da mangiare. Dunque, una volta dato al profeta il giusto **riposo**, Dio si occupa anche del suo **nutrimento**. Il Signore conosce ogni bisogno del nostro corpo. Egli ci ha creati con tutte le nostre necessità ed Egli le se ne prenderà cura.

Guardati da quella super spiritualità che ricerca unicamente risposte 'spirituali' e che ignora il nostro lato umano, che necessita di un giusto riposo e di cibo nutriente. Non solo, ma il cibo gli viene servito da un angelo. Quando Elia era al centro della volontà di Dio, fu alimentato da pezzetti di cibo portatigli dai corvi. **1Re 17:6 E i corvi gli portavano del pane e della carne la mattina, e del pane e della carne la sera; e beveva al torrente.**quando invece fuggì depresso, per mettere in salvo la propria vita, Dio non gli inviò un corvo ma incaricò un angelo.

1Re 19:4 ma egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino, andò a mettersi seduto sotto una ginestra, ed espresse il desiderio di morire, dicendo: «Basta! Prendi la mia vita, o SIGNORE, poiché io non valgo più dei miei padri!» **5** Poi si coricò, e si addormentò sotto la ginestra. Allora un angelo lo toccò, e gli disse: «Alzati e mangia».

Ecco la grazia!

Il diavolo ci viene a dire che quando deludiamo Dio, dobbiamo pagarla cara.

Che menzogna! Quando cadiamo, Gesù non ci tiene a distanza ma piuttosto viene da noi. Gesù rifiutò forse Pietro quando questi aveva imprecato e giurato di non conoscerlo? No. Dopo la resurrezione, Gesù si presenta in riva al mare e invita i discepoli che stavano in barca: **Venite a far colazione Giovanni 21: 12.** Non dice assolutamente: "*Pietro, tu mi hai rinnegato, ora stattene in disparte*". Il Buon Pastore riuniva il suo gregge con amore. I discepoli erano stati sulle barche tutta la notte. Avevano bisogno di cibo e Gesù era lì per darglielo. Anche Elia aveva lavorato sodo. Anche lui aveva bisogno di sollievo, e Dio era lì per darglielo! Una volta che Elia si fu riposato ed ebbe mangiato, Dio non lo mise subito alle strette. Lo lasciò stare; gli diede spazio per sfogarsi. Fu libero di muoversi e di scaricare le sue tensioni.

Ritorno alle basi

Una volta ritemprato da Dio, Elia smise di vagare nel deserto senza meta. Egli ritornò alle sue radici, presso il **monte Oreb (Sinai)**, dove Dio aveva parlato a Mosè dal pruno ardente e aveva stabilito il patto con Israele, dandogli i Dieci Comandamenti. **1Re 19:8** Egli si alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli aveva dato, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb (Sinai), il monte di Dio.

Esodo 3:1 31:18

Elia stava ritornando alle sue origini. Quando sei perplesso e deluso, devi tornare alle cose che sai essere vere. Non restare nel deserto! Ricorda i fondamenti della tua fede. Ricorda a te stesso le cose che sai. Non ha forse detto Gesù: *'lo sono con voi tutti i giorni'* **Matteo 28:20**? Egli non è forse **lo stesso ieri, oggi e in eterno Ebrei 13:8**? Perché sto permettendo alla vita di sbattermi di qua e di là? Perché sto vivendo come se i miei piedi fossero sulle sabbie mobili? Ho bisogno di tornare alla roccia solida. Mi sono successe molte cose che non capisco, ma questo so: che **Dio è la mia fortezza Salmo 18:2.**

Non stiamo seguendo una filosofia astratta, né siamo chiamati a cercare di essere religiosi. Siamo i beneficiari di un patto con un Dio che agisce e che è un amico fedele presso il quale possiamo rifugiarci.

Non perdere tempo nel **deserto dell'autocommiserazione!** Torna al tuo Dio, il quale mantiene i patti e non ti abbandonerà!

Identità e rendiconto

Elia era ormai pronto ad ascoltare Dio. Si era riposato e nutrito ed era tornato alle radici della sua fede. Poi Dio gli si fece incontro con una domanda: **Che fai qui, Elia? 1Re 19:9**

Elia era giunto al punto di riconoscere che era un fallito senza forza, depresso e sconfitto, tanto che avrebbe preferito essere già morto. In netto contrasto, Dio gli risponde: *'No. Tu sei Elia. Non sei una nullità. Sei una persona con un nome e una*

*storia. Ma non solo, tu sei mio servo. Sei ai miei ordini; e allora, che cosa fai qui? Dio sapeva che i pensieri di Elia riguardo a se stesso erano una menzogna. Egli era fuggito, sì, ma non era un fallito senza speranza. Era un 'servo di Dio, e Dio voleva che riconoscesse di nuovo la dignità della sua identità. Dio vuole che anche tu sappia di non essere - come suppongono molti filosofi moderni - un semplice accumulo di sentimenti e di pensieri che si susseguono. Un ammasso disordinato di sentimenti non ha identità; ma tu ce l'hai, e **identità porta con sé responsabilità**. Un giorno ti troverai al cospetto di Dio a rendere conto di ciò che hai fatto della tua vita, di come hai utilizzato i talenti che Dio ti ha affidato. La consapevolezza di questa verità dovrebbe tirarti fuori dall'indifferenza e dal letargo che possono invadere la tua anima dopo un periodo di scoraggiamento. Guardati dal pericolo di essere così dominato dall'autocommiserazione da perdere il santo timore di Dio, e quindi smettere di servire Lui e la Sua Chiesa. Per alcuni, questa medicina può essere difficile da mandare giù, ma alla fine serve a farci guarire. Dio diede ad Elia dapprima il riposo, il cibo e il sollievo necessari. Ma poi gli chiese: 'Che fai qui?' Gli ha fatto guardare in faccia la realtà.*

Intimità

1Re 19:11 Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al SIGNORE». E il SIGNORE passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al SIGNORE, ma il SIGNORE non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il SIGNORE non era nel terremoto. **12** E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il SIGNORE non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un suono dolce e sommesso. **13** Quando Elia lo udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; e una voce giunse fino a lui, e disse: «Che fai qui, Elia?»

Dopo un'impressionante esibizione di potenza, squarciando le montagne e frantumando le rocce, Dio attirò Elia con un sussurro dolce e sommesso. Non fu la spettacolare esibizione di potenza a far uscire Elia dall'imboccatura della caverna, ma la voce bassa che gli parlò della tenerezza e dell'amore di Dio (vedi **1Re 19:12**), e che ci ricorda la testimonianza del re Davide: *La tua bontà mi ha reso grande Salmo 18:35.*

La necessità di rendere conto a Dio deve essere accompagnata dall'intimità con Lui, perché soltanto dall'abbinamento di questi due elementi riceveremo guarigione e forze nuove. Dobbiamo dare ascolto alla voce che ci dice: 'Che fai qui?', ma anche volgere il cuore al dolce sussurro che dice: 'Sei prezioso ai miei occhi. Io capisco ciò che ti sta accadendo'. È questo che ci riporta dolcemente nei propositi di Dio.

Dio non è interessato soltanto a come lo puoi servire. Egli vuole che tu ascolti il suo sussurro chiaro e soave che dice: 'Ti amo. Sono dalla tua parte. So cosa ti addolora, i

tuoi desideri, il tuo cuore spezzato. So che cosa hai fatto per me e quanto poco sei stato apprezzato. Ti sento quando gridi per la disperazione'.

È questo dolce sussurro che ti scioglie il cuore.

Davide dichiara: *'Egli ... mi liberò, perché mi gradisce'* **Salmo 18:19**.

Questa è una delle più grandi verità dell'intera Bibbia. Il sussurro di Dio che dice al tuo orecchio *'lo ti gradisco, ti apprezzo'* è di una dolcezza quasi insopportabile.

Ecco cosa riporta il dizionario dei sinonimi sulla parola 'GRADIRE'. 'Ridere, sorridere, gioire, ottenere una grande soddisfazione, abbracciarsi, delirio, crogiolarsi, divertirsi, sguazzare, assaporare, inebriare, sentire i brividi, rapire, fare le fusa'. Che bello! Quando Dio ti guarda, fa le fusa per il piacere che prova!

Ti sei mai innamorato? Sei in una stanza gremita di persone e all'improvviso ti rendi conto: *'Mi ha guardato!'*

La Bibbia dice: *Tu mi hai rapito il cuore, o mia sorella, o sposa mia! Tu mi hai rapito il cuore con uno solo dei tuoi sguardi'* **Cantico dei Cantici 4:9**.

Oppure hai visto dei genitori con il loro primo neonato? *'Non è meraviglioso? Non mi assomiglia? L'hai visto? Ecco il suo primo sorriso!'* Allo stesso modo Dio prende piacere nel Suo popolo. Dove troverò la guarigione dall'esaurimento? Nel dolce sussurro di Dio: *'Ti amo. Prendo piacere in te. Ogni volta che ti vedo, tu fai gioire il Mio cuore'*. È questo che ha riempito di meraviglia i più grandi cristiani nel corso dei secoli, ed è ciò che ristora la tua anima: una fresca esperienza d'intimità con Dio e una nuova rivelazione della Sua grazia.

Il mandato

Dio attirò Elia a Sé. Poi, per completare il recupero del profeta, gli affidò un compito. Fu la stessa cosa che fece anche con Pietro, il quale deve aver pensato: *'Dopo quello che ho combinato, Gesù non si fiderà mai più di me, non si servirà più di me'*. Ma Gesù, avendo ristabilito una relazione d'amore con il suo discepolo, gli disse: **Pasci il mio gregge Giovanni 21:15-17**. Pietro deve essere rimasto di stucco all'udire quelle parole, ripetute per tre volte affinché cogliesse fino in fondo il messaggio: *'Voglio ancora servirmi di te'*. Di sicuro non si rendeva conto di quanto grandemente sarebbe stato usato. **1Re 19:15** Il SIGNORE gli disse: *«Va', rifà la strada del deserto, fino a Damasco...*

DI FATTO Dio stava dicendo ad Elia *'Ritorna sui tuoi passi,'* disse Dio ad Elia.

Poi proseguì: **1Re 19:15, 16** *...e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re di Siria; ungerai pure Ieu, figlio di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta...*

'Quando sarai arrivato .. .' Il suo non fu un mandato vago, una sorta di pacca sulla spalla con un incoraggiamento generico: 'Va', e in qualche modo troverai la tua strada'. No, c'era per Elia un compito molto specifico. Probabilmente nella sua desolazione avrà pensato: *'È finita per me, di sicuro non parlerò più con i re'*. Invece il nuovo mandato di Elia non consistette soltanto nel rivolgersi a un re, ma nell'ungerne addirittura due!

Inoltre, mentre lui era arrivato a considerare priva di valore la propria vita, Dio la valutò così tanto da volerla riprodurre! Stava infatti per dargli un discepolo, Eliseo.

Sono fermamente convinto che una delle causa dell'esaurimento di Elia aveva anche a vedere con il suo modo solitario e schivo di vivere. Di fatto, fino a quel momento, il suo ministero era stato solitario. Questo è un grande rischio e pericolo per chi vuole servire il Signore!!

Secondo alcuni commentatori, i due profeti hanno lavorato assieme per una decina di anni. Un insuccesso non aveva distrutto le caratteristiche eccellenti che Dio aveva formato in Elia. Né gli eventuali sentimenti di desolazione che tu puoi aver provato di recente hanno annullato tutto ciò che Dio ti ha insegnato nel corso degli anni. 'Inoltre', Dio stava dicendo al suo servo, *'sei stato abbastanza a lungo da solo, perciò ti darò una persona, qualcuno del quale occuparti e che potrai formare perché prenda il tuo posto. Contrariamente alle tue aspettative, il tuo ministero non è finito. Voglio che tu la smetta di pensare a te stesso e che cominci a concentrarti su Eliseo. Egli non mi conosce come mi conosci tu. Voglio che ti dedichi a lui, pregando per lui e insegnandogli tutto quello che sai'*.

In **2 Re 2**, poi, vediamo Elia non solo con Eliseo, ma anche con altri suoi discepoli; i discepoli dei profeti.

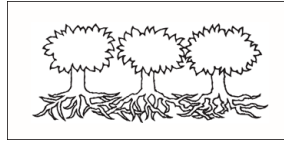
Dio ha un modo meraviglioso di apportare guarigione a chi è sfiancato. Anche se ti allontani da Lui, Egli non ti abbandona. Non importa ciò che fai, sarai sempre il Suo amato figlio. I Suoi pensieri nei tuoi confronti non sono cambiati. Ecco il messaggio della grazia!

Esempio della Sequoia



Si tratta della specie vegetale più alta del mondo, può superare i 100 metri di altezza ed è anche una tra le più longeve, può vivere oltre 2.000 anni. Altre sue caratteristiche: Non è un albero solitario e le sue radici raramente raggiungono i 2 metri di profondità. Come può un albero del genere resistere alle forti avversità

atmosferiche avendo le radici così poco profonde? La risposta è molto semplice; le sue radici si interallacciano e si collegano alle radici delle sequoie vicine a lei. In questo modo ogni sequoia riceve e offre sostegno, stabilità e resistenza contro le avversità esterne.



Salmi 92:12 Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro del Libano. **13** Quelli che son piantati nella casa del **SIGNORE** fioriranno nei cortili del nostro Dio. **14** Porteranno ancora frutto nella vecchiaia; saranno pieni di vigore e verdeggianti....

La chiave è essere piantati nella casa del Signore è **NON** solo frequentarla/visitarla.

Vuoi essere piantato nella casa di Dio?

1Re 19:18io (il Signore) lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato

Giacomo 5:17 Elia era un uomo ... proprio come noi.